



dai, tira...

notiziario della Giovane Montagna sezione di Vicenza
vicenza@giovanemontagna.org www.giovanemontagna.org

dicembre 2024 n. 524 anno 49°

NATALE 2024 – GLI AUGURI DEL PRESIDENTE GIORGIO AI SOCI GMVICENZA

Natale 2024 - Cari soci, L'anno sta per finire e porta con sé, guardando indietro, bei momenti, bei ricordi, belle giornate in montagna in buona compagnia. Ma a breve vi arriverà il consueto libretto del programma gite, stavolta assieme a un calendarietto pieghevole tascabile che riassume le proposte per il 2025 che trovate anche nel nostro sito. "Dai tira" e



messaggi vi ricorderanno i prossimi appuntamenti. È stato un lavoro paziente e impegnativo, fatto per cercare di accontentare un po' tutti e speriamo possiate trovare di vostro interesse le proposte che abbiamo fatto, ce ne sono anche di impegnative e di insolite. Grazie a tutti i capigita che si sono resi disponibili e a chi ha raccolto e confezionato il tutto, in particolare Piero Stella. Ci avviciniamo al Natale e vorremmo festeggiarlo insieme in sede, sarà con noi a celebrare la messa il nostro don Arrigo, sabato 21 alle ore 18,00 vi aspettiamo numerosi.

Il Natale viene anche quest'anno, nonostante anche a Betlemme le guerre non diano tregua, perché il figlio di Dio ha scelto di farsi uomo. In fondo è venuto e viene anche quest'anno per camminare insieme con noi, al nostro fianco, senza insistere o obbligarci. Siamo liberi di accorgerci che c'è qualcuno che cammina con noi, di accoglierlo e di seguirlo, certo, non è facile accorgersi, specie se siamo distratti, forse corriamo troppo, o guardiamo solo dove mettiamo i piedi, ma

sono sicuro che c'è e vale la pena di cercarlo, magari è più vicino di quanto pensavamo. Buon Natale. **Giorgio Bolcato**

**A TUTTI I SOCI, AGLI AMICI, ALLE LORO FAMIGLIE GIUNGANO GLI AUGURI PER UN SERENO NATALE
E UN FELICE ANNO NUOVO DAL CONSIGLIO DI PRESIDENZA GMVICENZA**

**NATALE CON I SOCI - Sabato 21 dicembre ore 18,00 in Sede Sociale
celebreremo tutti assieme la Santa Messa**



In Sede Sociale GMVicenza, sabato 21 dicembre alle ore 18,00, viene organizzato, a ridosso del Santo Natale, un incontro tra tutti i soci e famigliari di GMVicenza con momento spirituale e occasione di scambio di auguri.

Celebrerà la Santa Messa il caro amico e consocio Don Arrigo Grendele.

Ripetiamo la bella esperienza dello scorso anno e riprendiamo l'abitudine di incontrarci per celebrare tutti assieme la Santa Messa. Ci troveremo, sabato 21 dicembre, antevigilia di Natale alle ore 18,00 nel salone della Sede Sociale in Borgo Scroffa 18. Sarà, come tradizione vuole, l'occasione per rinnovare tra tutti i soci e simpatizzanti il senso di amicizia e di comunione che caratterizza i rapporti tra i soci di Giovane Montagna. Molti di questi hanno trascorso durante l'anno bei momenti di spensierata condivisione del tempo libero in occasione delle attività sezionali. **A conclusione dell'anno sociale, dopo la celebrazione, ci scambieremo gli auguri brindando alla nostra cara Giovane Montagna.**

L'INIZIATIVA DELL'ADOZIONE A DISTANZA COMPIE VENTUNO ANNI

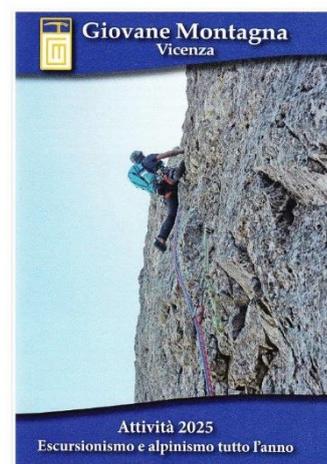
L'idea di una colletta tra soci, nata su consiglio di don Arrigo Grendele, risale infatti al Natale 2003. Ricordiamo che l'iniziativa prosegue anche per il NATALE 2024. In occasione della Santa Messa di Natale, e durante tutto il mese di gennaio, raccoglieremo le offerte che saranno devolute, come negli ultimi anni, a sostegno del KIRAN VILLAGE, Missione di Varanasi India, a favore del progetto dedicato alla cura e all'istruzione di ragazzi con gravi disabilità. Siamo certi non mancherà la consueta generosità di tutti. Per le donazioni fare riferimento alla tesoriera Valeria Scambi.



LIBRETTO DELLE ATTIVITA' SOCIALI e CALENDARIETTO TASCABILE 2025

Entro Natale, in occasione della Santa Messa Natalizia di sabato 21 dicembre in sede sociale, o al massimo entro il mese di dicembre, tutti i soci ordinari riceveranno una copia ciascuno del libretto delle attività sociali 2025; altre sono disponibili a richiesta. Unitamente al libretto gite ogni socio riceverà un calendarietto tascabile riassuntivo delle gite sociali. Andiamo a proporre per il prossimo anno, a soci e simpatizzanti, un programma gite denso di attività.

Il calendario degli incontri sociali, ha mantenuto le linee guida delle ultime stagioni che ci hanno dato tante soddisfazioni, ma, anche stavolta, con importanti caratterizzazioni. Nel periodo invernale si alterneranno escursioni collinari, gite con le racchette da neve di difficoltà un poco superiori rispetto al passato, e uscite scialpinistiche anche di notevole interesse tecnico. Le attività primaverili come la gita in bici, i primi appuntamenti escursionistici, la benedizione degli alpinisti programmata per il 2025 nelle Alpi Lombarde, non mancheranno. La proposta riguardante il settore dei trekking di più giorni sarà caratterizzata da due appuntamenti: in primavera il trekking di otto giorni in Portogallo lungo la Rota Vicentina, e ai primi di settembre il pellegrinaggio di cinque giorni lungo il tracciato della Via Francigena in Valle d'Aosta. Si ritornano a proporre due gite di più giorni, per turisti ed escursionisti assieme, in Molise ad aprile e in zona di Merano Val Venosta ai primi di ottobre. Siamo certi di aver interpretato i desideri di buona parte dei soci proponendo una vasta offerta riguardante il settore escursionistico. Sarà rinforzata l'offerta di gite escursionistiche di medio livello con buona incidenza delle gite proposte nella giornata del sabato invece che alla domenica. Rinnoviamo l'impegno di organizzare le gite escursionistiche infrasettimanali, nella riuscita delle quali riponiamo tutto il nostro impegno: si tratta di almeno una decina di uscite da farsi nel giorno del giovedì, non solo in ambiente collinare. Non mancheranno numerosi appuntamenti di scialpinismo, alpinismo, escursioni di livello elevato. Per il settore ragazzi sono previste attività invernali, uscite con gli sci di fondo, ed estive con gite in giornata. Altre attività escursionistiche concluderanno l'anno sociale unitamente ai tradizionali appuntamenti istituzionali. Anche fra un anno è previsto di riunire Marronata e Festa del Socio in un unico evento. Continueranno, nei prossimi dodici mesi, i lavori di manutenzione dei sentieri in Valdastico e del bivacco "Ai Mascabroni" dopo gli importanti interventi degli scorsi anni. Nel 2025, a fine giugno, toccherà a noi l'organizzazione della gita delle Quattro Società Alpinistiche Vicentine e, in ottobre



daremo tutta la nostra collaborazione alla Rassegna "Vicenza e la Montagna". Non mancherà, a conclusione dell'anno sociale, il Concorso Fotografico Sezionale. Durante l'anno saremo sempre pronti a ricorrere, dovesse essercene necessità, a scostamenti dell'ultima ora rispetto al programma ufficiale. Cercheremo di affrontare ogni evento con spirito collaborativo, soprattutto con gioia, nello spirito di Giovane Montagna. Ricordiamo con gratitudine l'impegno costante dei capigita, figure essenziali nelle attività sociali. L'immagine di copertina, pubblicata qui sopra, ritrae un socio in un aereo passaggio su roccia durante una gita sociale 2024. Tutte le foto presenti nel libretto sono state scattate da soci G.M. e si riferiscono ad attività del corrente anno. La foto riportata sul calendarietto tascabile ricorda la Spedizione G.M. 2024 in Bolivia.

Ogni aggiornamento ai programmi sarà pubblicato per tempo nel notiziario, nel sito sezionale a mezzo newsletter e messaggi whatsapp. Il programma gite si può scaricare già da subito dal sito www.giovanemontagna.org

Da più di un anno abbiamo legato alla testata del notiziario sezionale il simbolo della solidarietà alle donne vittime di violenza. Abbiamo ricevuto dai soci pochi segni di condivisione, il che ci delude un poco. L'iniziativa si propone di esprimere un piccolo segno di grande importanza. Continueremo ad accompagnare questo simbolo a quello della Giovane Montagna anche per il 2025.



QUOTE SOCIALI 2025

RINNOVIAMO ENTRO E NON OLTRE LA FINE DI MARZO

Sono disponibili i bollini presso i consiglieri sezionali oppure si può fare bonifico bancario a cui seguirà la consegna del bollino a mezzo posta.

Le quote sociali per il 2025 non sono state aumentate e mantengono gli importi del 2024 :

Soci Ordinari	30,00 €
Soci Aggregati Familiari(*)	15,00 €
Soci Ordinari Anziani (**)	25,00 €

(*) Aggregati familiari Soci che convivono con il Socio Ordinario

(**) Ord. Anziani Soci che hanno compiuto gli 85 anni al 30/9 dello scorso anno. Non hanno copertura assicurativa.

Abbonamento annuale, 2 numeri, alla rivista Le Alpi Venete: più € 6,50

Si invitano i Soci ad effettuare i pagamenti utilizzando il Bonifico sul seguente Conto Corrente Bancario:

“GIOVANE MONTAGNA - SEZIONE DI VICENZA”

IBAN: IT 84 Q 08590 11801 000081034047

BANCA DEL VENETO CENTRALE - CREDITO COOPERATIVO

con causale “NOME e COGNOME - GIOVANE MONTAGNA BOLLINO 2024”

La quota associativa è annuale e dà diritto a:

- Polizza copertura infortuni durante le gite in calendario, compresi trasferimenti. Dalla copertura infortuni sono esclusi i soci che hanno superato l'età di 85 anni.
- Rivista di Vita Alpina, trimestrale (riservata ai soci ordinari)
- Notiziario sezionale “dai, tira...”, digitale, mensile escluso agosto (a tutti i soci iscritti alla newsletter)
- Libero accesso ai locali e alla biblioteca della sede sociale, secondo gli orari e le regole specifiche
- Libera partecipazione alle attività intersezionali e delle altre sezioni GM

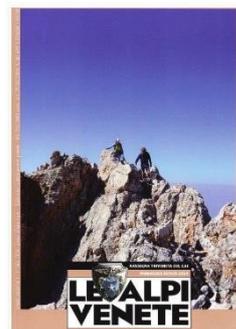
LE ALPI VENETE – NOVITA' ABBONAMENTO ANNUALE PER I SOCI GMVICENZA

La Rivista, fondata da Camillo Berti, è dal 1947 rassegna semestrale delle sezioni venete del Club Alpino Italiano.



La Rivista è un luogo di ricerca per chi intende approfondire la conoscenza della tematica alpinistica, scialpinistica, escursionistica, sociale e culturale inerente essenzialmente alla montagna dell'area geografica nord-orientale.

La sezione GMVicenza offre ai propri soci l'opportunità di ricevere i due numeri annuali 2025 ad un prezzo molto conveniente: € 6,50 complessive. La richiesta dovrà essere fatta al momento del rinnovo del bollino G.M. e comunque non oltre marzo 2025.



INVITO AGLI APPUNTAMENTI SOCIALI IMMINENTI

DICEMBRE DOMENICA 15 - COLLI EUGANEI: MONTE GRANDE E MONTE DELLA MADONNA

Da Villa di Teolo (m 30) si sale al Monte Grande (m 468), per poi scendere al Passo Fiorine (m 338) e risalire infine al Monte della Madonna (m 552) col suo Santuario. Si giunge poi a Teolo passando per l'Oratorio di S. Antonio Abate per poi chiudere l'anello e ritornare a Villa di Teolo

DISLIVELLO: 650 m TEMPI: ore 5 ORARIO DI PARTENZA: 7:30

CAPOGITA: Federico Cusinato, cell. 345 8837326

Sabato 21 dicembre - NATALE CON I SOCI

In Sede Sociale GMVicenza, sabato 21 dicembre alle ore 18,00, viene organizzato un incontro tra tutti i soci e famigliari di GMVicenza con momento spirituale e occasione di scambio di auguri. Celebrerà la Santa Messa l'immane amico e consocio Don Arrigo Grendele.

Domenica 5 gennaio - COLLINE DI GAMBUGLIANO, IGNAGO E TORRESELLE – ESCURSIONISMO E

I territori collinari dei comuni limitrofi a Vicenza verso nord-ovest fanno da cornice alla gita di apertura del nuovo anno sociale. L'itinerario, senza difficoltà ed in parte inedito, si sviluppa lungo sentieri, strade sterrate e asfaltate toccando gli abitati di Ignago, Torreselle e Gambugliano.

DISLIVELLO: 400 m TEMPI: ore 4 ½ ORARIO PARTENZA: h. 09:00

CAPOGITA: Beppe Stella tel. 336 641424

Domenica 12 gennaio - GIORNATA DI DIDATTICA – SICUREZZA NEVE SCIALPINISMO e CIASPOLE

La giornata, organizzata nella Catena dei Lagorai, nei pressi del Rifugio Serot (m 1.640), è dedicata al ripasso delle tecniche di autosoccorso. Lungo la salita alla Cima Hoabonti viene allestito il campo ARTVA. Scialpinisti e ciaspolatori hanno l'opportunità di ripassare le tecniche di autosoccorso in valanga ed effettuare ripetute simulazioni. L'attrezzatura obbligatoria di ARTVA, pala e sonda viene fornita da GM su prenotazione.

DISLIVELLO: 450 m TEMPI: salita ore 1 ½ ORARIO PARTENZA: h. 07:00

CAPOGITA: Giorgio Bolcato tel. 335 7179350

Domenica 19 gennaio - COLLINE DI MONTORIO TRA VILLE E BORGHİ – ESCURSIONISMO E

Si esplora il centro storico di Montorio, ricco di acque, per poi salire per belle ville venete fino al Castello di origine romanica. Si prosegue per l'ex Forte austriaco fino al monolitico Piloton, su bel sentiero panoramico; con leggera digressione si torna quindi a Montorio, passando per la Fontana delle Streghe e San Fidenzio, attraverso l'amenissimo fondovalle della Val Squaranto. **DISLIVELLO: 350 m TEMPI: ore 4 ½ ORARIO PARTENZA: h. 07:00**

CAPOGITA: Patrizia Toniolo tel. 339 4278806

MEMO PER CONCORSO FOTOGRAFICO 2024

"CAMPANILI DI MONTAGNA"

Fotografa e partecipa all'iniziativa

Viene indetto un concorso fotografico tra i soci della Giovane Montagna di Vicenza.

Il paesaggio italiano è caratterizzato dalla presenza a vista di almeno uno, ma spesso più campanili.

**Anche in montagna, vicino ai centri abitati, la presenza di campanili è costante:
più difficile scorgarli in zone meno antropizzate.**

Fotografa i campanili di montagna da soli testimoni della religiosità delle popolazioni alpine.

Invia le tue tre migliori foto entro il 10 gennaio 2025 a: vicenza@giovanemontagna.org

Le migliori foto saranno pubblicate nel sito della G.M.Vicenza e nel notiziario sezionale "dai, tira...".

Tutte le foto in concorso saranno esposte in sede sociale giovedì 30 gennaio 2025 in occasione della serata dedicata alla proiezione delle immagini dell'attività annuale.

Ogni partecipante potrà partecipare con un massimo di tre foto in formato digitale, accompagnate da un titolo composto da un massimo di 16 caratteri.

La Fede

Quella vecchietta cieca, che incontrai
la notte che me spersi in mezzo ar bosco,
me disse: - Se la strada nun la sai,
te ciaccompagno io chè la conosco.
Se ciai la forza de venimme appresso,
de tanto in tanto te darò na voce,
fino là in fonno, dove c'è un cipresso,
fino là in cima, dove c'è la Croce...
Io risposi: - Sarà...ma trovo strano
che me possa guidà chi nun ce vede...-
La cieca allora me pijò la mano
e sospirò: - Cammina! - Era la Fede

Trilussa

ATTIVITA' SVOLTA

CITTÀ INSOLITA: TURISMO A VENEZIA – 10 NOVEMBRE 2024

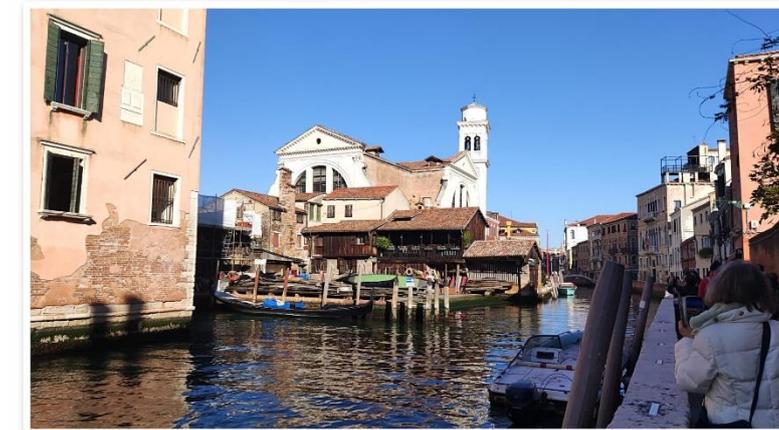


Venezia è sempre per me sorpresa e gioia. Le ombre, le sfumature, i colori le fanno da contorno come ad un'opera d'arte, offrendo un colpo d'occhio che ti rapisce e ti lascia a bocca aperta. Tutto a Venezia ha un fascino particolare: i campanili "pendenti", le vere da pozzo di cui è disseminata, le sue costruzioni, dalla più umile al palazzo più elegante e austero. Oggi la nostra visita si focalizzerà su Punta della Dogana e nel Sestiere di Dorsoduro.

Partiamo puntuali col treno RV delle 8:03, in ventiquattro (a Venezia troveremo Elisabetta, che arriva da Bassano), muniti di audioguide e accompagnati dalla guida Giovanna Gavazzo. Giunti a destinazione e scesa la scalinata della stazione, ci dirigiamo subito a destra verso il Sestiere di S. Croce e superiamo il Ponte di Calatrava, che dal 2008 fa parlare di sé, soprattutto per le insidie che ahimè rappresenta. Qui la socia Adelaide Mosca, che opta per sventolare la chioma a bordo del vaporetto, ci dà l'arrivederci al Ponte dell'Arsenale. Noi invece iniziamo a goderci la passeggiata su e giù per i ponti, con vista tra il Canal Grande e il Canale della Giudecca. Il Canal Grande, detto Canalasso, è la più importante via d'acqua di Venezia. Si snoda in una grande "S" per 3,8 km, con una larghezza che varia dai 30 ai 70 metri e una profondità di circa m.5,2. Lungo le sue sponde spiccano circa 200 palazzi di antica nobiltà, eretti tra il 1100 ed il 1700, tra i quali prevale lo stile gotico. La nostra brava guida Giovanna ci



accompagna con piacevoli spiegazioni e non si sottrae alle nostre curiosità, anche le più banali. Passando davanti al Museo Collezione Peggy Guggenheim, ai vari commenti di chi lo ha già visitato si aggiungono quelli di chi si ripromette una futura visita mirata. Tra i partecipanti c'è anche chi ama il cinema e fa un simpatico riferimento ad un vecchio film commedia ambientato proprio in questa zona ("Venezia la luna e tu" – Risi 1958 – Sordi Manfredi Garrone Allasio). Eccoci a Punta Dogana e qui la sosta è doverosa: di fronte a noi il Canale di San Marco, alla nostra sinistra piazza San Marco e Palazzo Ducale, a destra l'isola di San Giorgio Maggiore e l'isola della Giudecca. Facciamo una foto di gruppo gradevolmente spettinati dal vento marino e riprendiamo la nostra camminata lungo il Sestiere di Dorsoduro per visitare la Chiesa di Santa Maria della Salute. Progettata da Baldassare Longhena con attenzione al modello palladiano, è una delle migliori espressioni dell'architettura barocca veneziana. Rappresenta un ex voto alla Madonna da parte dei veneziani per la liberazione dall'incubo della peste, che imperversò in particolare tra il 1630 e il 1631, riducendo di un terzo la popolazione... La peste, a Venezia, si manifestò più volte. La prima fu nel 1348, cui seguirono almeno altre tre ondate, fino all'ultima grande pandemia di fine 800, quando fu finalmente scoperto anche l'agente patogeno della malattia. Dopo l'approfondito racconto di Giovanna, che ci lascia non poco basiti, ci ributtiamo nel vento e nel sole, costeggiando il lungo canale della Giudecca e percorrendo Fondamenta Zattere, che per secoli è stata riva di approdo delle zattere per il trasporto del legname dalla montagna. Particolare quell'enorme costruzione

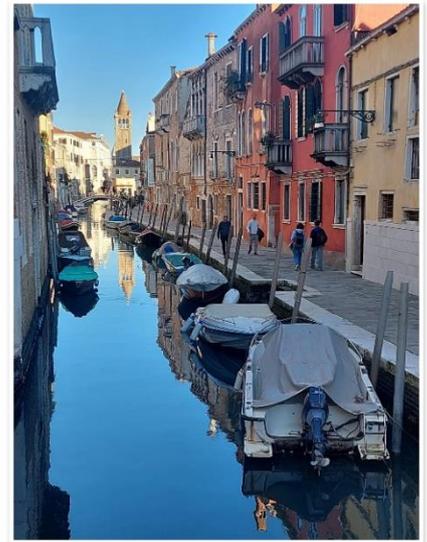


arancione che si nota oltre il canale, al limitare della Giudecca... È il Molino Stucky, oggi sede Hilton e a fianco il prestigioso Fortuny. La passeggiata prosegue con sosta doverosa ad ammirare Squero San Trovaso, luogo più che mai significativo in cui si costruiscono le gondole. La caratteristica principale di Squero San Trovaso è che le case sono di legno e in tipico stile di montagna. Questo si spiega per il fatto che il legname per le gondole arrivava dal Cadore con gli uomini che lo avrebbero poi lavorato. Tali uomini decisero di costruirsi case simili a quelle della terra di origine. Proseguiamo la nostra camminata attraversando Campo San Barnaba, che fu set del Film Indiana Jones e l'ultima crociata, fino a raggiungere Campo Santa Margherita... e qui liberi tutti per due ore! Qualcuno si accomoda al bacaro a gustare i "cicchetti", qualcun altro si ristora sulle panchine (che a Venezia sono una rarità) e c'è chi va alla ricerca del dolce di San Martino... "L'estate di S. Martino che dura tre giorni e un pochino" ricorrerà domani 11 novembre e si festeggia col tipico dolce a forma del Santo a cavallo, decorato con cioccolato e glassa colorata. Alcuni hanno l'idea di allontanarsi un pochino e buttare un occhio nella Chiesa (sconsacrata) di San Vidal, nei pressi del Ponte dell'Accademia. Tale Chiesa, ora elegantemente adibita a concerti, è impreziosita lungo tutto il perimetro interno da teche che contengono pregevoli strumenti ad arco e sullo sfondo dalla pala di Vittore Carpaccio, che rappresenta San Vitale a cavallo e quattro santi che adorano la Vergine col Putto (1514). Prima di lasciare Campo Santa Margherita, Giovanna ci spiega il sistema dei numeri civici di Venezia. Ogni Sestiere ha i propri numeri civici, che si ripetono ad ogni Sestiere! Ad ogni "apertura" corrisponde un civico e, nel caso di più porte, il civico può essere abbinato a lettere alfabetiche (a b c etc.). Occio quindi, a riportare correttamente il Sestiere nell'indirizzo! Importanza fondamentale per il recapito della corrispondenza la rivestono i postini, che vengono scelti sestiere per sestiere, preferibilmente fra i netturbini, che conoscono perfettamente le proprie zone! La costruzione "singola" che insiste al centro di Campo Santa Margherita, che la leggenda attribuiva a residenza del "boia", era in realtà la scuola dei Varoteri

arancione che si nota oltre il canale, al limitare della Giudecca... È il Molino Stucky, oggi sede Hilton e a fianco il prestigioso Fortuny. La passeggiata prosegue con sosta doverosa ad ammirare Squero San Trovaso, luogo più che mai significativo in cui si costruiscono le gondole. La caratteristica principale di Squero San Trovaso è che le case sono di legno e in tipico stile di montagna. Questo si spiega per il fatto che il legname per le gondole arrivava dal Cadore con gli uomini che lo avrebbero poi lavorato. Tali uomini decisero di costruirsi case simili a quelle della terra di origine. Proseguiamo la nostra camminata attraversando Campo San Barnaba,



(pellicciai) e attualmente è sede della Polizia urbana. La nostra visita prosegue verso la Chiesa rinascimentale di San Sebastiano, che sorge sui resti di un ospizio fondato dai frati gerolimini e fu voluta come ringraziamento dai sopravvissuti alla peste del 1464. La Chiesa ospita uno straordinario ciclo di dipinti a rappresentazione del trionfo della fede sull'eresia. Si tratta dell'impresa artistica più importante di Paolo Caliari detto il Veronese, che nella Chiesa stessa è sepolto, a sinistra del presbiterio. Da lì ci rechiamo nella Chiesa di San Pantalon. San Pantaleone di Nicomedia fu un medico cristiano (visse tra il III e IV secolo A.C.) che fu martirizzato durante la persecuzione di Diocleziano. Patrono delle ostetriche e compatrono dei medici con Cosma e Damiano, San Pantaleone fa parte dei "santi anargiri", così chiamati perché esercitarono la medicina gratuitamente. La chiesa, caratteristica per la facciata incompleta, è famosa perché il suo soffitto è tappezzato dal dipinto ad olio su tela più grande al mondo. 40 tele unite fra loro per uno sviluppo di 443 metri quadrati. Tale



dipinto, che rappresenta appunto il martirio di San Pantaleone è opera di Gian Antonio Fumiani, vero artista nel combinare l'abilità di scenografo (e quindi della prospettiva) con la pittura, prolungando il dipinto anche nella struttura architettonica reale della chiesa e creando un effetto visivo unico. L'opera lo impegnò per 24 anni, dal 1680 al 1704. La giornata volge al termine. Con gli "occhi pieni di Venezia" e più di 10 chilometri sotto le soles torniamo verso la stazione, salutando Elisabetta che torna verso Bassano. Un grazie sincero a Lucia, a tutti i partecipanti e alla competente guida Giovanna Gavazzo. Viva! (Valeria Scambi)

GIOVEDÌ 28 NOVEMBRE - SERATA IN SEDE – SPEDIZIONE G.M. IN BOLIVIA

La serata, dedicata alla spedizione G.M. in Bolivia e presentata da Dolly Tretti e Raffaella Greco, rappresentanti



vicentine all'impresa, è stata di gran successo con una presenza di una cinquantina tra soci e non soci. Introdotta da Presidente Bolcato, la serata è iniziata con la proiezione in anteprima del film ufficiale della spedizione. Per la regia di Cecilia Maggio, il cortometraggio racconta in 35 minuti, piuttosto che la storia alpinistica ed escursionistica della spedizione, le esperienze umane e spirituali dei partecipanti, oltre che durante la spedizione, anche nell'avvicinamento a questa bella avventura di Giovane Montagna. "Tante voci, una sola voce" recita, infatti, il titolo del film, tra l'altro candidato al Film Festival della Lessinia 2025. Le parti prettamente alpinistica ed escursionistica del viaggio sono state solo sfiorate dal cortometraggio. Il compimento del percorso del trekking e la conquista di tutte le cime programmate,

compreso anche un seimila metri, hanno coronato lo sforzo degli atleti. Grande risalto è stato dedicato all'accoglienza nelle comunità che hanno ospitato i partecipanti. Un ambiente familiare dove tutti si sono sentiti a proprio agio condividendo con i locali le esperienze di vita dei propri paesi di origine. Un aspetto particolare è stato rivolto alle giovani aspiranti guide alpinistiche locali che, dedicandosi all'apprendimento delle tecniche alpinistiche, si preparano al futuro lavoro di accompagnatori di una sempre più numerosa schiera di alpinisti ed escursionisti che si recheranno nel loro paese. Dopo la proiezione dell'opera, è stata una spumeggiante Dolly in serata super, ad introdurci, con un centinaio abbondante di foto della Bolivia, in un ambiente inconsueto per noi europei: una realtà lontana dalla nostra dove bellezze ambientali e povertà diffusa coesistono. La presentazione si è focalizzata sui diversi aspetti in cui si è

articolata la spedizione: quello turistico ed escursionistico che ci ha portato dalla capitale La Paz, caotico centro di milioni di abitanti, al silenzio dei bianchi Salar, dove tutto sembra immobile e cristallizzato nel nulla; dalla vastità del lago Titicaca, un vero mare ad altissima quota, ai percorsi del trekking; dai campi d'alta quota allestiti con tende, alle cime raggiunte oltre i 5.000 m. La serata nel complesso ha reso molto bene con immagini e filmati lo spirito con cui i partecipanti hanno affrontato la spedizione e ha permesso agli spettatori di apprezzare la realtà di un paese così lontano.

Un grazie sentito a Dolly e Raffaella per la loro disponibilità.





DOMENICA 3 NOVEMBRE - FESTA DEL SOCIO E MARRONATA

In quel di Monte Magrè, sopra San Vito di Leguzzano, si sono svolte unitamente la Festa del Socio e la Marronata Sociale 2024. All'evento hanno partecipato una cinquantina abbondante di soci. Una ventina di essi si è cimentata in mattinata in un'escursione collinare di circa tre ore nei dintorni della Casa degli Alpini, base logistica scelta dagli organizzatori. È stata una Festa del Socio molto ben riuscita: il merito va dato a quanti si sono adoperati in cucina e nei servizi di preparazione del pranzo sociale.

Bigoli co l'arna, come primo piatto per la stragrande maggioranza dei presenti, è stato servito prima di un abbondante piatto di salumi e verdure. Vino, bibite varie e dolcetti hanno completato il menù, prima dello svolgimento della tradizionale "Grande Lotteria". Il ricavato della spassosa lotteria, concorso a domande in cui il concorrente, estratto a sorte, vince sempre, come ogni anno sarà destinato a rimpinguare quanto si riuscirà a raccogliere, sotto Natale, con la colletta sociale a vantaggio dell'iniziativa "adozioni a distanza" della Missione Varanasi in India. La tradizionale marronata ha completato la giornata: abbondanti caldarroste e vino per tutti. Non finiremo mai di ringraziare i soci che, a festa finita, si sono impegnati nel riordino perfetto dei locali.



DAI SOCI, PER UNA GIOVANE MONTAGNA SEMPRE PIU' VIVA

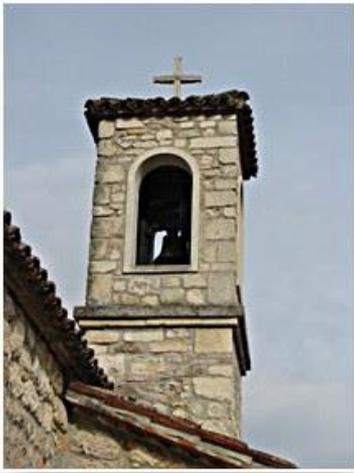
L'articolo, che descrive la Cesuola di San Lorenzo a Villa del Ferro è a firma di Francesco Fruner, socio della sezione GM di Vicenza. Come tutti i precedenti interventi pubblicati è tratto dal suo libro edito nel 2016: "Antichi luoghi di culto del territorio vicentino".

VILLA DEL FERRO – LA CESUOLA DI SAN LORENZO

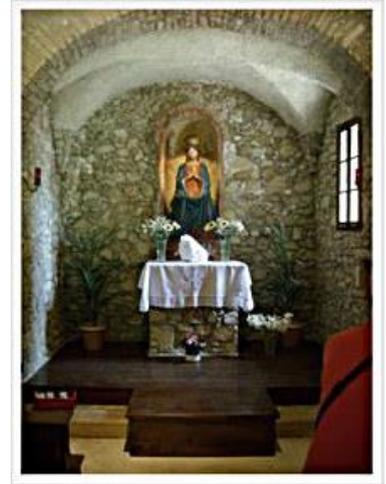
Siamo in Val Liona, presso l'antica località di Carbonarola (Villa del Ferro), oggi ridotta solo a qualche casa sparsa sulla



collina che un tempo appartenne ai Signori Dal Ferro, poi alla Famiglia Priuli e Custoza. Su di un terrazzo naturale, con splendida veduta sulla Valle, troviamo una piccola chiesa dedicata a San Lorenzo, chiamata "La Cesola". L'origine di questo edificio risale al XI-XII Secolo, ma, secondo gli esperti, è stato costruito sui resti di un tempio romano, diventato poi capitello votivo paleocristiano a cui qualche eremita aggiunse tre muri trasformandolo in cappella. Un edificio con linee romaniche rurali con un piccolo campanile, a base quadrata, ricostruito negli anni 1950. All'interno troviamo una unica aula rettangolare che termina con un'abside e un semplicissimo altare in pietra che poggia direttamente



sulla sottostante roccia. Gli esperti dicono si tratti di una antica ara dell'originario tempietto romano o longobardo. Dietro l'altare, in una nicchia, viene custodita la "Madonna sulla seggiola" di autore ignoto e probabilmente del 1200. Nel 1578 alla chiesa è stato aggiunto uno stanzone laterale che funge da sacrestia. Nel XIX Secolo la porta di ingresso fu allargata. Fino al 1378 "La Cesola" fu cappella del Comune di Carbonarola e in seguito, per decreto scaligero di Verona, divenne frazione di Villa del Ferro. Sulla destra di questa chiesa esisteva un cimitero di cui non esistono più neppure le tracce. Dagli archivi si apprende che durante la sistemazione del terreno sono state



trovate tombe in sasso, un sarcofago monolitico in pietra bianca, tracce dell'età del bronzo, reperti del basso-romano e alto medioevale. A seguito degli ultimi restauri risalenti alla fine del 1900, fu ripresa la tradizione della festa alla Cesola con la processione della Madonna. *(Francesco Fruner)*

Rispettando la tradizione, anche quest'anno arrivano gli auguri di Buon Natale dall'amica Laura Reggiani, socia di GMTorino. Li ricambiamo e ben volentieri li pubblichiamo. Grazie Laura.

O SIGNORE

Il Natale si avvicina a grandi passi e viene spontaneo farci gli auguri.
Ma... auguri di che cosa?
La TV ed i giornali ci sommergono di brutte notizie: guerre e carestie, malattie e povertà, disastri e omicidi mentre il nostro cuore desidera pace, bellezza, amore...

Eppure, se ci pensiamo, ogni giornata ci offre un mondo di possibilità: la passeremo a lamentarci o ci daremo da fare per non sprecare neppure un minuto?

Lavoriamo tutta la vita per avere un bell'alloggio, un'auto potente, la casa in montagna, una giacca alla moda, la bici ultimo modello, il telefonino nuovo...e non ci rendiamo conto che tutto ciò che riteniamo nostro lo abbiamo soltanto in prestito e prima o poi lo dovremo lasciare...

Aiutaci, Signore a godere di ciò che è gratuito: albe e tramonti, mare e montagne, un fiore che sboccia, una foglia che cade, un uccello che canta, una farfalla che vola, un abbraccio e un sorriso.

Aiutaci a nulla pretendere ma piuttosto...a donare una stretta di mano, asciugare una lacrima, ascoltare chi è solo, condividere gioie e dolori, sorreggere chi barcolla, cantare una canzone, offrire un servizio, vestire chi ha freddo, nutrire chi ha fame e ringraziare chi si ricorda di noi.

Queste sono le cose che restano, emozioni che scaldano il cuore e che sono nostre davvero.

Tu, o Signore, che hai provato da subito il gelo di una stalla e il calore di una madre insegnaci ad apprezzare ogni attimo della nostra vita non per goderlo in proprio ma per donarlo al mondo come slancio infinito d'amore. Allora sarà veramente NATALE e i nostri auguri non saranno parole vuote.

CON IL CUORE PIENO DI GIOIA.....BUON NATALE !!!!!

Con tanto natalità e nei bei tempi andati...
Laura

Natale 2024

